



14 marzo 2015

LE DIECI QUESTIONI DELLA FOOD POLICY

Estratto dall'analisi per la Consultazione Pubblica

BOZZA



Gruppo di Lavoro:

**Andrea Calori, Francesca Federici,
Andrea Magarini, Chiara Demalde, Marta Maggi
Alessandro Beloli, Alessandro Maggioni, Alessandro Musecca, Cécile Sillig, Chiara Ducoli,
Giuseppe Maffucci, Loris Mazzagatti, Mario Paris, Massimiliano Rossetti, Stefano Bovio**

Economia e Sostenibilità
www.assesta.it

La Food Policy della città di Milano è un progetto del Comune di Milano e della Fondazione Cariplo, realizzata con il supporto tecnico e scientifico dell'Associazione Economia e Sostenibilità.



**fondazione
cariplo**



Economia e
Sostenibilità



www.foodpolicymilano.org

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
1. Governance: Milano dialoga con la città	pag. 6
2. Educazione: Milano educa al cibo	pag. 10
3. Sprechi: Milano riduce e trasforma	pag. 14
4. Accesso: Milano nutre tutti	pag. 18
5. Benessere: Milano nutre sano	pag. 22
6. Ambiente: Milano riduce gli impatti	pag. 26
7. Agroecosistema: Milano ha cura della terra e delle sue acque	pag. 30
8. Produzione: Milano genera qualità	pag. 34
9. Finanza: Milano investe sul cibo	pag. 38
10. Commercio: Milano alimenta le relazioni	pag. 42
Fonti bibliografiche essenziali	pag. 44



Copyright © 2015, Associazione Economia e Sostenibilità.

È permesso copiare, distribuire e/o modificare questo documento sotto i termini della GNU Free Documentation License, Versione 1.3 o ogni versione successiva pubblicata dalla Free Software Foundation, senza sezioni non modificabili, nessun testo di copertina e senza Testi di Retiro Copertina. Una copia della licenza è inclusa nella sezione intitolata "GNU Free Documentation License".



Hanno contribuito attraverso discussioni sul metodo e sui contenuti, partecipando agli incontri programmati nel percorso della Food Policy, i seguenti docenti universitari ed esperti sulle tematiche correlate al sistema alimentare:

Aldo Palaoro, Alessandro Banterle, Alessandro Massi, Alessandro Sartorio, Anna Meroni, Antonio Longo, Cinzia Thomareizis, Claudia Sorfani, Claudio Guccinelli, Davide Biolghini, Davide Lo Cascio, Emanuela Zeggio, Franca Roiatti, Francesco Zurlo, Franco Berrino, Gianni Scudo, Gino Bistagnino, Giorgio Donegani, Giorgio Ferraresi, Giulia Simeone, Giuliana Malaguti, Giuseppe de Santis, Luca Tarnini, Marco Garofalo, Marco Lucchini, Marco Saraglia, Maria Gabriella Genifle, Mario Sartori, Marisa Cergale, Michele Fino, Nicola Zanardi, Rosario Lembo, Sabrina Granata, Salvatore Ciappellano, Sergio Malcevski, Silvana Galassi, Silvia Pigozzi, Silvio Anderloni, Stefano Bocchi, Stefano Corsi, Valentina Muffi, Valerio Bini, Walter Ganapini.

Che cos'è la Food Policy di Milano

La Food Policy di Milano è uno strumento di supporto al governo della città promosso dal Comune di Milano e Fondazione Cariplo per qualificare e rendere più sostenibile la città stessa partendo dalle tematiche legate al cibo.

La Food Policy di Milano comprende molte dimensioni: alcune sono componenti del ciclo alimentare propriamente inteso, come coltivazione, distribuzione e consumo di cibo, i relativi rifiuti e il loro trattamento; altre interessano una gamma molto ampia di aspetti che, direttamente o indirettamente, influenzano il ciclo alimentare stesso o sono influenzati da esso: i fattori ambientali e territoriali della produzione, le culture e gli stili di vita, il benessere, le economie connesse, la ricerca, le infrastrutture, ecc.

La Food Policy di Milano contribuisce a definire una visione sistemica di tutti questi elementi in relazione a ciò che si sviluppa nella città di Milano e nel suo territorio, esplicitando una visione generale e promuovendo azioni che realizzino questa visione.

La Food Policy di Milano si intreccia con tutte le politiche che il Comune promuove nei suoi ambiti di competenza, sia nelle politiche ordinarie che nei suoi progetti speciali.

La Food Policy di Milano si articola in azioni che si declinano nel breve, medio e lungo periodo e valorizza tutto quanto è già in campo che possa contribuire alla sua attuazione.

La Food Policy di Milano viene definita e attuata mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e di tutti gli attori che operano in città o che vivono le diverse dimensioni del cibo, al fine di capitalizzare una pluralità di risorse (idee, competenze, investimenti, ecc.) e per ottenere un effetto moltiplicatore.

La prospettiva: il cibo come chiave della sostenibilità della città

Milano è un contesto dinamico in cui si sono dispiegate molte delle nuove domande sociali legate al cibo: al contempo, il territorio milanese è sede di molte attività economiche che costituiscono il cuore del sistema agroalimentare italiano. A Milano hanno sede le maggiori istituzioni finanziarie che regolano tale mercato e qui si concentra una parte significativa del sistema del commercio, della ricerca e della ristorazione.

Il valore e le molte articolazioni che il cibo ha in rapporto al contesto milanese mettono in luce quanto il cibo non sia un settore economico, una categoria merceologica o un semplice veicolo di nutrienti, ma un carattere specifico di Milano. Migliorare la qualità e la sostenibilità del mondo del cibo significa, quindi, aumentare la sostenibilità complessiva della città.

Questo miglioramento è un processo che deve partire dai bisogni delle persone e dalle domande sociali che sono legate al cibo, alla sua accessibilità, alla sua qualità, alla natura dei processi produttivi e ai legami tra il cibo stesso, i contesti di provenienza, la città ed il suo territorio. Su queste basi Milano può innovare in un'ottica sostenibile sia le scelte strutturali, sia gli stili di vita dei suoi abitanti per migliorare la qualità della vita e del suo territorio e per giocare un ruolo di innovazione anche sul piano nazionale e internazionale.

La prospettiva della sostenibilità necessita di una prospettiva sistemica, che unisca dinamiche sociali, economiche e ambientali; di un bilanciamento tra progetti specifici e interventi strutturali, azioni immediate e interventi che si dispieghino nel lungo periodo. Il tutto combinando politiche istituzionali con le azioni di una pluralità di soggetti sociali ed economici e di tutta la cittadinanza.

Affrontare il cibo come chiave per la sostenibilità della città, significa leggere e governare le relazioni che legano Milano alle città e i territori nell'economia globalizzata, partendo però dagli aspetti legati alla prossimità fisica e organizzativa delle relazioni sociali ed economiche del territorio milanese e lombardo che, nei secoli, ha generato la ricchezza della Milano contemporanea.

L'analisi del mondo del cibo a Milano

Per definire i contenuti della prospettiva della Food Policy di Milano è stata effettuata un'analisi dei diversi modi in cui il cibo intreccia la vita della città. L'analisi ha riguardato il ciclo alimentare e le sue relazioni con la società, l'economia e l'ambiente milanese; il tutto focalizzando l'attenzione su Milano ma cercando, di volta in volta, di comprendere le relazioni tra quanto succede in città e le articolazioni a scale più vaste.

Questa scelta nasce dal fatto che le questioni in gioco sono molte e si sviluppano in modo articolato e interconnesso a diverse scale. Per questo motivo svariati dei temi che sono stati considerati (es. produzioni, consumi, logistica, ecosistema, salute, ecc.) sono stati analizzati ampliando il campo di indagine anche al di fuori del perimetro amministrativo comunale, in modo da comprendere e mostrare le relazioni tra la città e i suoi contesti più ampi.

Il lavoro di analisi è stato realizzato attingendo a fonti molto diverse tra loro: banche dati, ricerche, fonti web, interviste dirette e altro materiale documentario che è stato prodotto sia da diverse istituzioni milanesi, lombarde e nazionali, sia da attori sociali ed economici.

Nel corso della sua realizzazione, sono state coinvolte circa cento persone che, a vario titolo, producono e scambiano conoscenze sui temi del cibo a Milano: docenti universitari, ricercatori, personale tecnico del Comune e di Fondazione Cariplo, membri di associazioni e fondazioni milanesi, oltre che altri testimoni e portatori di conoscenze.

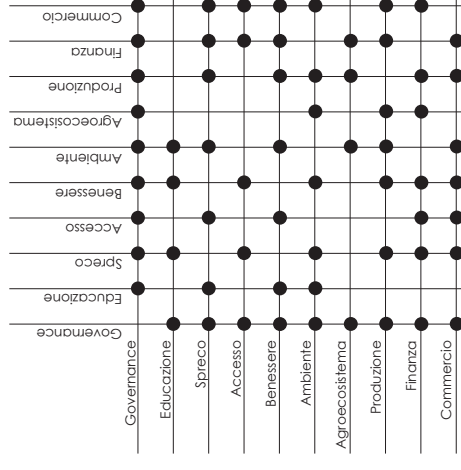
Con queste persone sono stati discussi il metodo di analisi e i contenuti generali del lavoro, ricevendo contributi anche riguardo ad argomenti specifici. In questo modo si è prodotta un'analisi che è già stata condivisa con un primo nucleo di "testimoni della città" e che contiene sia temi specifici, sia l'esplicitazione delle relazioni tra le diverse componenti del ciclo alimentare ed il contesto milanese.

Le Dieci Questioni della Food Policy

La prospettiva generale della Food Policy si declina in Dieci Questioni che sintetizzano la complessità del mondo del cibo a Milano, facilitando la lettura delle sue molte articolazioni e declinando la prospettiva in dieci componenti che possono poi evolvere in obiettivi generali e specifici. Queste componenti si intrecciano con tutte le competenze e gli ambiti di intervento del Comune, ma non corrispondono ai nomi degli assessorati e alla loro organizzazione interna. Questo perché il primo scopo delle Dieci Questioni è quello di mostrare l'interdipendenza tra i molti fenomeni legati al cibo, per favorire la promozione di azioni innovative che mettano a sistema interventi anche di tipo puntuale e settoriale, favorendo al contempo un approccio integrato all'interno dello stesso Comune.

In secondo luogo le Dieci Questioni riguardano la città nel suo complesso e, quindi, comprendono temi che sono trattati da una pluralità di attori che operano con logiche differenti e con organizzazioni diverse anche al di fuori del campo di intervento comunale. Dunque per potere promuovere azioni innovative mettendo a frutto queste diversità è opportuno facilitare ogni azione che migliori la capacità di mettere a sistema tutto quanto viene promosso in città, che possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi della Food Policy.

Ciascuna delle Dieci Questioni implica azioni che sono immediatamente attivabili o che hanno effetto nel breve periodo, con un numero limitato di attori e con interventi di carattere settoriale. Il dispiegamento di tutte le potenzialità delle Dieci Questioni può poi avvenire tramite la promozione di azioni di più ampio respiro che uniscano



Dieci questioni della Food Policy di Milano

aspetti e implicazioni anche di lungo periodo, tra cambiamenti degli stili di vita individuali e trasformazioni strutturali dell'economia e delle organizzazioni.

Le Dieci Questioni della Food Policy di Milano sono elencate qui sotto. L'elenco non rappresenta un ordine di priorità, dal momento che la definizione di priorità tra esse e all'interno di ciascuna di esse sarà frutto delle scelte della Giunta e del dibattito con gli attori della città.

- Governance:** evidenza in modo trasversale il fatto che ogni azione della Food Policy richiede il dialogo con la città sia in luoghi istituzionali, sia in contesti informali.
- Educazione:** mostra la molteplicità delle forme dell'educazione sia all'interno di luoghi e contesti esplicitamente dedicati a compiti educativi, sia come effetto legato all'attività istituzionale, e alla molteplicità dei processi sociali e alle attività economiche.
- Sperechi:** si riferisce ai molti effetti generati dagli stili di vita e di consumo dei milanesi e dall'organizzazione del ciclo alimentare in tutte le sue fasi, indagando anche le modalità di riduzione e riuso di tali sprechi.
- Accesso:** riguarda le diverse forme in cui i temi dei diritti al cibo si declinano secondo le diverse componenti sociali: bambini, adulti, povertà, comunità straniere, rifugiati, ecc.
- Benessere:** considera le relazioni del cibo con la salute e gli stili di vita, sia negli aspetti patologici, sia nella vita quotidiana.
- Ambiente:** richiama tutte le implicazioni che il ciclo del cibo ha con l'aria, l'acqua, il suolo e l'energia, considerando quanto l'ambiente influenzi il cibo di Milano e gli impatti ambientali che quest'ultimo genera.
- Agroecosistema:** focalizza le interazioni che il mondo della produzione agricola ha con il territorio e il paesaggio.
- Produzione:** tratta le tematiche della produzione del cibo in tutte le sue declinazioni, dall'orto urbano alle grandi produzioni, dai mercati locali a quelli internazionali che interessano Milano, alle innovazioni sul piano delle qualità e delle organizzazioni.
- Finanza:** intesa come l'insieme dei temi relativi agli investimenti e dei meccanismi fiscali che sono legati alle componenti del ciclo alimentare e al suo contesto.
- Commercio:** coinvolge i temi relativi a tutti i sistemi di distribuzione e vendita del cibo ed al sistema delle relazioni che essi generano con i luoghi della città e con le dinamiche sociali.

Come si leggono e come si usano le Dieci Questioni

Nelle pagine successive, per ciascuna delle Dieci Questioni si riporta un breve testo che sintetizza quanto emerso dall'analisi che è stata effettuata in precedenza. Il testo non contiene tutti gli elementi di analisi, ma esprime il senso dei temi principali che caratterizzano la Questione in oggetto.

A questa sintesi è associata un'infografica che raduna alcuni dei dati rilevanti che fotografano la situazione e che sono estratti dalle fonti utilizzate nell'analisi.

Questi elementi di analisi nutrono un testo di visione che declina il tema generale del "cibo come chiave della sostenibilità della città" secondo ciascuna delle Dieci Questioni.

A fianco dei testi di analisi e di visione vengono proposti anche degli elementi di conoscenza e degli strumenti che possono aiutare a tradurre la visione in obiettivi e in azioni. Sono quindi riportate delle brevi descrizioni che alludono a quanto in città si sta già facendo relativamente ai temi in oggetto: progetti iniziative, partenariati, ecc. Inoltre si indicano dei riferimenti ad alcune esperienze internazionali di eccellenza che, rispetto a ciascuna Questione, forniscono degli stimoli di carattere progettuale.

La funzione di questi elementi di conoscenza è quella di ispirare l'azione: non si tratta, quindi, dell'indicazione di attori privilegiati o di progetti prioritari, né della definizione di obblighi o contesti normativi entro cui inquadrare le politiche, né delle uniche esperienze esistenti in città o nel mondo. La funzione di questi elementi è quella di nutrire il dibattito al fine di individuare obiettivi ed azioni in sinergia con gli attori e progettualità già in campo in città, riferendosi alle migliori esperienze a livello nazionale e internazionale.

Fonti bibliografiche essenziali

CONSUMO

Demaldè C. (2014). Tesi di dottorato in Qualità della vita nella Società dell'informazione. "Cibo e sostenibilità nei sistemi urbani. Il consumo alimentare sostenibile nella città di Milano".

EDUCAZIONE

Settore Statistica del Comune di Milano. "I dati di Milano 2013-2014. Le statistiche fondamentali per conoscere la Città".

DC Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano (2012). Piano di sviluppo del welfare della Città di Milano 2012-2014.

Mani Tese, CRES (2012). Nutrire il mondo per educare il pianeta.

Demaldè C. (2014). Tesi di dottorato in Qualità della vita nella Società dell'informazione. "Cibo e sostenibilità nei sistemi urbani. Il consumo alimentare sostenibile nella città di Milano".

SPRECO

Garrone, P., Melacini, M., Perego, A., (2012). Dar da mangiare agli affamati. Le eccedenze alimentari come opportunità. Guerini e Associati, Milano.

Garrone, P., Melacini, M., Perego, A., (2014). Opening the black box of food waste reduction, in Food Policy.

IPSoS, Camera di Commercio. Comune di Milano (2014). Consu-Mi. Osservatorio sul consumo delle famiglie nel Comune di Milano.

ACCESSO

Settore Statistica del Comune di Milano. "I dati di Milano 2013-2014. Le statistiche fondamentali per conoscere la Città".

Deliberazione di Giunta Comunale n°2842 del 9/11/2012 sull'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità.

Camera di Commercio di Milano Milano produttiva 2014" 24° Rapporto della Camera di Commercio di Milano.

IPSoS, Camera di Commercio. Comune di Milano

(2014) Consu-Mi. Osservatorio sui consumi delle famiglie residenti nel comune di Milano.

Milano Ristorazione, Bilancio Sociale 2013.

AMBIENTE

BCFN (2014). Double pyramid 2014 Tech document.

Eurispes (2013). Rapporto Italia 2013.

Database INEMAR Regione Lombardia (2010): <http://www.ambiente.regione.lombardia.it/lineamar/webdata/main.seam> (ultimo accesso 20/01/2015).

ISMEA (2009). Rapporto AGRICARBON.

ISTAT (2014). Noi Italia, 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo 2014. Emissioni di gas serra: http://noi-italia.istat.it/index.php?id=7&L=0&user=100indpil%5BId_pagina%5D=18&chash=142bc3d7af638f452fa73d79debd8 (ultimo accesso 20/1/2015).

Sillig C. (2014). L'impatto ambientale di trasporto di prodotti agroalimentari.

AGROECOSISTEMA

Database DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e forestali): www.cartografica.regione.lombardia.it (ultimo accesso 20/12/2014)

ERSAF (2010). Uso del suolo in Regione Lombardia. I dati DUSAF. Edizione 2010.

ERSAF (2012). L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni.

INEA et al. (2014). L'agricoltura lombarda conta 2014.

Pretolani R. (2012). L'agricoltura lombarda attraverso i dati dell'uso del suolo, in ERSAF, "L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni", 105-116. Regione Lombardia (2013). Il ruolo dell'agricoltura conservativa nel bilancio del carbonio. AgriCO₂ itura. Quaderni della Ricerca n. 153

BENESSERE

OKKio alla Salute (2012). Risultati dell'indagine 2012. ASL di Milano, disponibile sul sito: <https://www.okkioallasalute.it/?q=node/76>.

Progetto PASSI Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (2011). Rapporto aziendale 2008-2010 ASL Milano: stato nutrizionale e abitudini alimentari, disponibile sul sito: <http://www.epicentro.iss.it/passi/comunicazione/regionali/LombardiaAziendale.asp>.

Scuola Superiore Sant'Anna (2009). L'obesità? Un "peso" sociale. I dati in uno studio della Scuola Superiore Sant'Anna, disponibile sul sito: http://www.ssup.it/news.jsp?ID_NEWS=2774>emplate=default.jsp.

Gatti, A.C., Magni, G., Montrasio S., Ricci, I. (2014). "Verso Expo 2015. Gli stili alimentari dei milanesi", Settore Statistica Comune di Milano, D. C. Pianificazione Bilancio e Controlli.

ISTAT (2013). Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Organisation for Economic Co-Operation and Development (2012). OECD Health Data 2012, disponibile sul sito: http://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=HEALTH_LVNG.

Organisation for Economic Co-Operation and Development (2014). Obesity Update 2014, disponibile sul sito: <http://www.oecd.org/els/health-systems/Obesity-Update-2014.pdf>.

PRODUZIONE

IMEA, DEMM (2013). "Il sistema agro-alimentare della Lombardia. Rapporto 2013" a cura di Renato Peri e Roberto Pretolani.

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Milano Metropoli Rurale".

Distretto Agricolo Milanese www.comsorziodam.com

Distretto Riso & Rane-Buono, Sano e Vicino", Studio Agronomo Magini, 15/01/2013.

Distretto Agricolo Valle Olona DAVO www.davalonait.it

DINAMO 2020 - Piano strategico del distretto", maggio 2013.

Atlante dei prodotti tipici e tradizionali" 2013 dell'ERSAF.

Sito www.cittametropolitana.mi.it/agricoltura/produzioni_agricole/venedfa_diretta/elenco.jsp

Dossier 2012 di AAB Lombardia "I prodotti da bioagricoltura sociale della Lombardia.

Dossier BioAgricoltura Sociale le Aziende Agricole Biologiche e Sociali e i loro prodotti".

Dal sito Slow Food <http://www.fondazioneSlowFood.it/presidi-italia#risultati>

Sito Agricity www.agricity.it

Report CCIAA/Infocamere "Cruscofit di indicatori statistici - Milano" anno 2013.

Bilancio agricolo provinciale (2012) elaborato ogni anno dal settore agricoltura della Provincia di Milano.

6° Censimento ISTAT dell'Agricoltura 2010.

9° Censimento ISTAT dell'Industria e dei Servizi 2011.

COMMERCIO

Rielaborazioni su dati di Demaldè C. (2014). Tesi di dottorato in Qualità della vita nella Società dell'informazione. "Cibo e sostenibilità nei sistemi urbani. Il consumo alimentare sostenibile nella città di Milano".

IPSoS, Camera di Commercio, Comune di Milano (2014) Consu-Mi. Osservatorio sui consumi delle famiglie residenti nel comune di Milano.

Osservatorio Regionale sul Commercio di Regione Lombardia.

Sito So.Ge.Mi. www.mercatimilano.com/it

Rielaborazioni su dati dell'indagine annuale sul trasporto merci su strada, Istat.

Dallari, F. (2011) "Attori, nodi e flussi della Regione Logistica Milanese".

Dallari, F. Curi, S. (2010) "Network Milano. Morfologia dei flussi logistici internazionali", Bruno Mondadori.

Dallari, F. Curi, S. (2011) "Il sistema logistico in Lombardia: trasformazioni in atto e scenari evolutivi".

Rielaborazione su 9° Censimento generale dell'Industria e dei servizi, 2011.



LE 10 QUESTIONI DELLA FOOD POLICY DI MILANO

ESTRATTO DALL'ANALISI
PER LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

BOZZA

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile dell'analisi
Andrea Calori

Progettazione esecutiva
Francesca Federici

Con il supporto di
Andrea Magarini, Chiara Demalde, Marta Maggi

E contributi tematici per l'analisi del sistema alimentare milanese di:
Alessandro Beloli, Alessandro Maggioni, Alessandro Musetta, Cécile Sillig, Chiara Ducoli, Giuseppe Maffucci, Loris Mazzagatti, Mario Paris, Massimiliano Rossetti, Stefano Bovio.

La Food Policy della città di Milano
è un progetto
del Comune di Milano
e della Fondazione Cariplo,
realizzata con il supporto
tecnico e scientifico
dell'Associazione
Economia e Sostenibilità.

www.foodpolicymilano.org



**fondazione
cariplo**



**Economia e
Sostenibilità**

